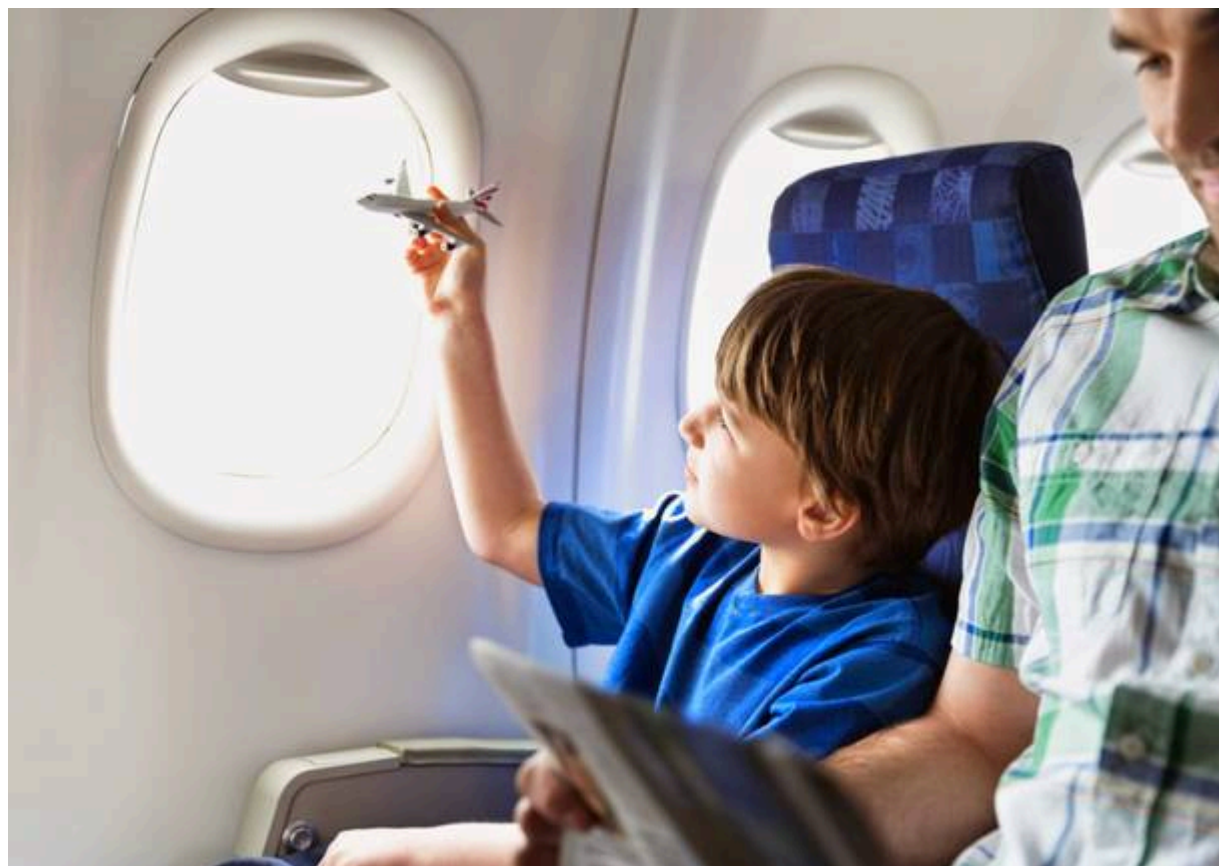


Come viaggiare in Europa, tra tamponi prima di partire e quarantene

Pubblicato: Martedì 27 Aprile 2021



«Devo fare il tampone prima di partire? Devo presentare il certificato di vaccinazione o che attesti la guarigione dal Coronavirus?». Sono tante le domande e le preoccupazioni che affliggono chi deve recarsi in un paese dell'Unione Europea di questi tempi.

Ogni paese ha stabilito regole proprie per tutelare passeggeri e abitanti, limitando la diffusione del virus; [il sito della Farnesina "Viaggiare sicuri"](#) è aggiornato riguardo la situazione dei contagi da **Covid-19** dei paesi dell'Unione e non, con annesse regole applicate da ogni Paese.

Partiamo dall'Italia: il ministro della Salute, **Roberto Speranza**, lo scorso 30 marzo [ha posto delle restrizioni per chi tornava dai viaggi](#), tra cui una quarantena di 5 giorni una volta tornati e un secondo tampone alla fine dell'autoisolamento, che sono attualmente in vigore fino a venerdì **30 aprile**.

I paesi e le regole per entrarvi

In **Spagna** i viaggiatori sono ammessi senza obbligo di quarantena: all'ingresso del Paese (sia via aerea sia via marittima) è obbligatorio presentare un test molecolare negativo effettuato nelle 72 ore antecedenti.; inoltre, chi entra in Spagna dovrà compilare un "formulario di salute pubblica" (sul sito internet [Spain Travel Health](#) o la app Spain Travel Health-SPTH), ottenendo un codice QR da presentare dopo l'atterraggio. La **Grecia** ha recentemente eliminato l'autoisolamento di una settimana:

per entrarvi è richiesto il tampone molecolare negativo eseguito nelle 72 ore precedenti. Inoltre, rimangono i test a campione sottoposti ai viaggiatori al momento dell'atterraggio.

Obbligo di tampone anche per la **Germania** – che permette di effettuarlo anche all'arrivo su suolo tedesco – **Francia** e **Portogallo**. Fino a fine maggio in **Svezia** vige l'obbligo per i cittadini stranieri in arrivo di esibire un certificato di test covid negativo (molecolare o antigenico) all'ingresso. Il **Regno Unito** richiede di adempiere a quattro step: il risultato negativo al test molecolare (effettuato nei tre giorni prima del viaggio), la compilazione di un formulario online, la quarantena di 10 giorni e, infine, sottoporsi a due test molecolari il secondo e l'ottavo giorno di autoisolamento.

Tra i paesi che hanno inserito l'**obbligo di quarantena**, oltre al tampone negativo, vi sono **Polonia** (10 giorni di isolamento all'arrivo, dopo aver effettuato un tampone con risultato negativo 72 ore prima), **Norvegia** (che ne richiede 10 nei Covid hotel), **Lituania** (obbligo di isolamento di 10 giorni, in vigore da febbraio), **Islanda** (14 giorni in una struttura predisposta dalle autorità), **Lettonia** (10 giorni), **Irlanda** (14 giorni), **Estonia** (14 giorni se si arriva da un Paese con una incidenza superiore di 150 casi su 100mila abitanti), **Danimarca** per chi viaggia per motivi non di lavoro (oltre al tampone negativo e 10 giorni di autoisolamento) e **Austria** (10 giorni per i paesi dell'Unione).

Le frontiere chiuse

Ci sono alcuni stati che mantengono le frontiere chiuse ai turisti stranieri dell'Ue e internazionali (eccezion fatta per chi viaggia per lavoro), come **Ungheria**, **Russia** e **Repubblica Ceca**.

I voli Covid-tested

Recentemente molte compagnie aeree hanno sperimentato i voli Covid-tested dall'aeroporto di Milano **Malpensa** verso **New York** e le **isole Canarie**.

di n. e.